Anno 1871. Roma - Domenica, 12 Novembre Num. 309.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

Avviso.

Col giorno 15 del corr. mese li EREDI BOTTA chiudono i loro stabilimenti tipografici posti in Firenze, l'uno nel Palazzo della Signoria, l'altro in via del Castellaccio, n. 12.

Li trasportano e riaprono in ROMA, il primo nel Palazzo di Montecitorio, il secondo nella via dei Lucchesi, n. 4.

Avvertono per conseguenza le pubbliche e private Amministrazioni, come pure tutti coloro che per passati o futuri rapporti avessero a rivolgersi ai predetti loro stabilimenti di Firenze, a volersi d'ora in avanti dirigere in ROMA e rispettivamente nelle sovra indicate località.

PARTE UFFICIALE

Il N. 486 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Casiero, in data 16 aprile e 11 maggio 1871, relative al trasferimento della sede del Comune nella borgata Dosson, e quella emessa dal Consiglio provinciale di Treviso in seduta del 17 luglio 1871, coerentemente al disposto dell'articolo 176 della legge succitata,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Casiero, nella provincia di Treviso, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella borgata Dosson.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 519 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto del 20 gennaio 1870, n. 5450, col quale il cavaliere Stabile Vincenzo, già capo di Divisione, al riposo, della Corte dei conti, fu nominato a membro del Consiglio di amministrazione instituito in Palermo per l'azienda dei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860;

Visto che lo Stabile mancò ai vivi il 23 agosto 1871;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il cavaliere Rolleri Giuseppe, già ispettore distrettuale del Tesoro, ora al riposo, è nominato membro del Consiglio d'amministrazione instituito in Palermo per l'azienda dei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, in sostituzione del cavaliere Stabile Vincenzo, mancato ai vivi il 23 agosto 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Con Reale decreto delli 5 corrente mese il medico di battaglione di 1ª classe nel Corpo Sanitario militare Lo Cascio-Lazzaretto dottor Salvatore venne rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina divisionario.

Relazione a S. M. *del Ministro dell'Interno, in udienza del 5 novembre 1871, sul decreto che nomina una Commissione incaricata di studiare le quistioni più importanti che presentano le moderne discipline carcerarie, e di proporne la soluzione.*

SIRE!

Fin da quando l'illustre filantropo inglese Giovanni Howard, deciso a consacrar la sua vita in beneficio dell'umanità sofferente, si accinse, or volge quasi un secolo, a visitare le carceri di Europa, mostrando ai governi ed ai popoli i mali infiniti che vi pullulavano a danno del civile consorzio, nacque unanime il sentimento che faceva d'uopo apporvi riparo, affinchè i luoghi destinati a detenzione degli accusati, od a pena de' colpevoli, non servissero piuttosto a pervertire i primi ed a rendere maggiormente corrotti i secondi.

Già pria di quell'epoca in taluno degli Stati di Europa la riforma penitenziaria aveva cominciato a manifestarsi nelle sue pratiche applicazioni; e l'Italia, prima tra essi, poteva mostrar con orgoglio la casa di correzione di San Michele in Roma, non che quelle di Milano e di Torino; ma cotesti erano saggi isolati, e rano sintomi precursori di un movimento più vasto, che dalla parola dell'Howard riceveva in appresso un vigoroso impulso.

Sarebbe certamente molto utile per la storia dell'incivilimento dell'umanità di seguir passo a passo cotesto diffondersi delle idee enunciate dall'Howard, e tracciare la varia, ma costante influenza che esse ebbero sugli studi de'dotti, sulle opere pietose de'filantropi, sulle determinazioni delle assemblee, e su'provvedimenti dei governi; se non che questo esame sarebbe qui fuor di proposito, e solamente gioverà ricordare come le questioni sollevate dalle discipline carcerarie, nelle loro intime ed estese relazioni colle scienze morali, economiche e mediche, abbiano fin d'allora occupato un numero sempre maggiore di cultori insigni, e trovata un'accoglienza sempre più favorevole presso eminenti consessi, e governanti illuminati.

Però le ricerche e le esperienze fatte, sono state di sovente circoscritte entro i limiti di ciascun paese; e quando i risultati non sono rimasti sconosciuti dalle altre nazioni sorelle, essi han mancato quasi sempre di quella unità di concetto e di vedute, che sola può giovare a stabilir confronti in vantaggio dell'universale scienza. In più d'un Congresso si è pensato e proposto di ovviare a tal grave difetto; ma finora quello scopo non è stato raggiunto.

Ora è qualche anno, la Società delle carceri di Nuova York, una delle più illustri e delle più alacri che vanti l'America « giudicando che il problema della repressione penale, malgrado la sua importanza, non sia ancor risoluto »; e forse nel fine di dare unità d'indirizzo e di sistema all'Amministrazione delle carceri de' diversi Stati, mercè la influenza grandissima del verdetto di un'autorevole Adunanza, ha proposto la riunione di un Congresso penitenziario internazionale, da aver luogo in Londra nell'agosto del 1872, « nel quale dovessero convenire dalle varie parti del mondo civile tutti quanti si sono segnalati per istudi pratici o teorici fatti su questo importante ramo di sapere — ed al quale soprattutto i Governi dovessero interessarsi, mettendosi a capo della pubblica opinione. »

Un Congresso preparatorio ebbe luogo nell'ottobre 1870 a Cincinnati (Stato d'Ohio) per opera della Società anzidetta. Molte ed ardue questioni vi furono sollevate: ed una serie di « Massime sulle discipline carcerarie, » meritevole della più grande considerazione fu votata; quindi si adottarono le disposizioni occorrenti affinchè il Congresso potesse riunirsi in Londra nell'agosto del 1872, e fu incaricato un commissario di recarsi in Europa per conferire coi vari Governi, invitandoli a promuovere questo grande movimento scientifico-sociale.

Cotesto commissario, che era stato già scelto anche quale delegato del Governo degli Stati Uniti al progettato Congresso, in adempimento del proprio mandato, presentavasi al riferente il quale, inteso il filantropico scopo che si voleva raggiungere, mercè il concorso di tutte le nazioni civili, non esitò di assicurarlo che l'Italia non sarebbe stata seconda a nessun'altra, nel rendere agevole alla Società Americana il nobile còmpito che si è proposto.

Malgrado le vicende che ha dovuto traversare l'Italia, durante il periodo della sua completa costituzione, le questioni della riforma penitenziaria non furono punto neglette: chè anzi apposite Commissioni sono state nominate in questi ultimi anni per istudiare la soluzione di esse; e la Direzione Generale delle carceri si è accinta a raccogliere e pubblicare gli atti, ed i risultati tutti della propria amministrazione, a buon diritto convinta che una ricca serie di fatti pazientemente raccolti, e scrupolosamente controllati debba precedere lo studio di qualunque utile riforma.

Le opinioni degli uomini chiamati a far parte di quelle Commissioni non furono, a dir vero, sempre concordi: l'Italia, come l'America, come la maggior parte delle nazioni civili d'Europa si trova tuttavia in presenza di quel grave problema insoluto; ma ciò prova solamente la difficoltà di esso, e la necessità che il Governo inviti a nuovi studi personaggi per ogni verso competenti ed autorevoli, dal risultato de'cui lavori potrà al tempo stesso giovarsi il futuro Congresso di Londra.

Per tal riguardo si permette il riferente di presentare all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È nominata una Commissione allo scopo di studiare le questioni più importanti che presentano le moderne discipline carcerarie, e di proporne la soluzione.

Tra coteste questioni saranno scelte, ove occorra, quelle da presentarsi alla discussione del futuro Congresso internazionale penitenziario di Londra.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

S. E. Des-Ambrois di Nevache cav. Luigi, C. O. S. SS. A. senatore, presidente del Consiglio di Stato, *presidente*;

Vigliani commendatore Paolo Onorato, vicepresidente del Senato, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, *vicepresidente*;

Peruzzi commendatore Ubaldino, sindaco di Firenze, *vicepresidente*;

Conforti commendatore Raffaele, senatore, procuratore generale della Corte di cassazione di Firenze;

Mancini commendatore Pasquale Stanislao, deputato;

Messedaglia commendatore Angelo, deputato;

Boschi commendatore Giuseppe, prefetto, già direttore generale delle carceri;

Cardon commendatore Felice, direttore generale delle carceri;

De Foresta conte commendatore Adolfo, reggente la procura generale di Ancona;

Ambrosoli comm. Filippo, sostituito procuratore generale;

Lavini cav. Amedeo, sostituito procuratore generale;

Carrara cav. Francesco, professore di diritto penale all'Università di Pisa;

Pessina cav. Enrico, id. di Napoli;

Canonico cav. Tancredi, id. di Torino;

Peri comm. Carlo, già consultore al Ministero dell'Interno per l'amministrazione carceraria;

Volpicella cav. Filippo;

Giannelli cav. Giuseppe Luigi, prof. emerito di medicina legale;

Girolami cav. Giuseppe, dottore in medicina, direttore del manicomio di Roma;

Minghelli-Vaini cav. Giovanni, ispettore centrale delle carceri, colle funzioni anche di segretario;

Beltrani-Scalia cav. Martino, id. id.

Art. 3. È nelle facoltà della Commissione di aggregarsi altri membri, interrogare tutti i pubblici funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno, e richiedere da essi quei documenti che stimerà necessari al suo lavoro.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno è incaricato della esecuzione del presente Nostro decreto.

Dato a Firenze, il 5 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto del 15 ottobre 1871:

A cavaliere:

Bollati ing. Oreste.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreto del 22 ottobre 1871:

A cavaliere:

Quaglia Giuseppe, già capitano nel 21° reggimento fanteria collocato a riposo col grado di maggiore.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 23 ottobre 1871:

Ad uffiziale:

Benedetti dott. Felice, presidente del Comizio Agrario di Conegliano.

A cavalieri:

Kecler Carlo, presidente della Camera di Commercio di Udine;
Nesti Eugenio, banchiere;
Jaselli Enrico, membro del Comizio Agrario di Caserta;
Locatelli Gio. Antonio, industriale;
Donati Omero, ragioniere;
Righetti Eugenio;
Weiss Emilio.

Disposizioni fatte nella ufficialità del corpo delle guardie doganali:

Per RR. decreti del 5 agosto 1871:

Ricci Gaudenzio, tenente di 1ª classe, collocato a riposo;

Spina Gaetano, tenente di 2ª classe, id.

Per RR. decreti del 15 ottobre 1871:

Ferrari Giulio, tenente di 1ª classe, collocato a riposo;
Paeta Pietro, id., id.;
Canesi Giuseppe, id., id.;
Diana Giuseppe, sottotenente, id.;
Spadaro Salvatore, brigadiere, promosso sottotenente;
De Gregorio Rosario, id., id.;
Casani Carlo, id., id.;
De Camillis Alessandro, id., id.;
Franceschini Giuseppe, id., id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai coi decreti di cui infra:

Con RR. decreti del 22 ottobre 1871:

Ricci Ferdinando, notaio di rogito limitato ai comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Firenze con residenza nel primo, nominato notaio di numero nel circondario del tribunale civile e correzionale di Firenze con residenza a Firenze;

Peruzzi Giuseppe, nominato notaio a Ceccano con decreto 27 agosto 1870 del cessato Governo pontificio, restituito in tempo per assumere l'esercizio delle sue funzioni;

Fontana Ginepro, candidato notaio, abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio subalterno di Montecchio con residenza nel comune di Quattro Castella;

Caffo Giovanni, notaio residente a Nove, traslocato a Bassano;

Vertova Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Terno.

Con decreto Minist. del 24 ottobre 1871:

Savi Angelo, coadiutore nell'archivio notarile di Bergamo, nominato cancelliere e cassiere nell'archivio medesimo.

Con R. decreto 26 ottobre 1871 venne soppressa la piazza di notaio stabilita con R. decreto 21 aprile 1837 nel villaggio di Battaglia riunito al comune di Casaletto Spartano in provincia di Principato Citra.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Volendo provvedere al completo risanimento dell'agro brindisino ed alla sistemazione dei corsi d'acqua che scendono alle spiaggie jonie, onde, rimuovendosi le cause di malsania, guarentire pure l'incolumità della ferrovia da Taranto a Reggio, ed agevolare per tal modo collo sviluppo agricolo quello anche commerciale tanto interno quanto esterno fra l'Italia e l'Oriente,

Decreta:

È istituita una Commissione composta dai signori:

Comm. Giuseppe Palmieri, ispettore del Genio civile;

Comm. Raffaele marchese Pareto, ispettore del Genio civile;

Cav. Filippo Lanciani, ingegnere capo governativo di Ravenna;

Cav. Giov. Amenduni, ingegnere reggente l'ufficio tecnico speciale delle bonifiche di Napoli.

La presidenza è affidata al comm. ispettore Palmieri.

Essa Commissione ha l'incarico di stabilire le norme direttive, secondo le quali si possa, nel minor tempo possibile e colla maggiore regolarità, ottenere la redazione di un o più progetti dei lavori tutti occorrenti alla completa bonificazione dell'agro brindisino nello scopo di rendere in perfetta condizione di salubrità il porto e la città di Brindisi e loro adiacenze, come pure delle opere necessarie alla regolazione dei corsi d'acqua discendenti alle spiaggie del Jonio da Taranto a Reggio, in guisa da prevenire ogni causa di malsania ed ogni pericolo e disordine alla ferrovia da Taranto a Reggio.

La detta Commissione dovrà al più presto presentare le sue proposte al Ministero.

Nell'eseguimento del conferitole mandato si atterrà alle istruzioni annesse al presente.

Roma, addì 4 novembre 1871.

Il Ministro: DEVINCENZI.

ISTRUZIONI *per la Commissione istituita col decreto Ministeriale in data d'oggi onde concretare le norme direttive per lo studio dei progetti di bonificamento e di sistemazione dell'agro brindisino e dei corsi d'acqua del versante del Jonio.*

1. La Commissione si procurerà presso gli uffici governativi del Genio civile delle provincie in cui avranno a studiarsi le opere, tutti i dati, progetti e documenti che presso i medesimi si fossero raccolti prima d'ora, allo scopo di provvedere alla bonificazione dell'agro brindisino, alla sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua discendenti alle spiaggie jonie da Taranto a Reggio, ed alla bonifica delle circostanti paludi.

2. Procederà alla visita del territorio brindisino e delle spiaggie del Jonio, onde, riconosciuta di presenza l'indole, l'entità ed estensione delle opere occorrenti, proporre le basi e norme dei progetti definitivi che poi dovranno compilarsi.

3. La Commissione in ogni provincia si aggregherà l'ingegnere capo od un suo delegato, e potrà farsi coadiuvare da quegli altri ingegneri che fossero in grado di prestarle aiuto: al quale effetto ne saranno dal Ministero preavvisati i singoli uffici tecnici.

4. Raccoglierà informazioni dalle autorità locali dei territorii che avrà a percorrere o dalle persone che crederà conveniente d'interpellare sulle cause della malsania e dei disordini dei torrenti, come anche per conoscere quali sieno le opinioni predominanti nelle persone pratiche dei luoghi, circa i mezzi più ovvii a rimediarvi.

5. Dopo formatosi un concetto complessivo dei bisogni per ciascuna località, la Commissione determinerà quali sono gli studi ed i progetti a redigersi, l'estensione di territorio a cui ciascun progetto dovrà provvedere, e l'ordine d'urgenza maggiore o minore in cui i detti progetti dovranno allestirsi.

6. Nel determinare l'estensione territoriale dei progetti, la Commissione avrà presente che per l'attuazione di essi dovranno essere applicate le disposizioni della legge del 20 marzo 1865, in quanto riguarda la costituzione dei comprensorii e consorzii, tanto per l'arginamento dei fiumi e torrenti, quanto per li scoli e bonifiche, dovendosi tener presente il prescritto dell'articolo 97 di detta legge, ed avvisando ai casi in cui sarà applicabile, sia la quota di concorso dello Stato, sia quella delle provincie.

La Commissione determinerà pure le opere per le quali avranno a prestare un concorso speciale le città o comuni relativamente al miglioramento delle rispettive condizioni igieniche.

7. In tali studi converrà che sia almeno per approssimazione calcolata la quantità di acque possibili a derivarsi per essere utilizzate a pro dell'agricoltura ed altre industrie.

8. In base alle norme preaccennate, gli studii di campagna e la compilazione dei progetti saranno affidati agli uffizii del Genio civile di ciascuna provincia, e la Commissione concerterà coi medesimi uffizii circa il personale che vi fosse da aggiungere.

9. La Commissione riferirà in via preliminare al Ministero circa le proposte che avrà concretate, e correderà la sua relazione d'una carta corografica di tutto l'agro brindisino, dalla quale risultino a colpo d'occhio le aree a bonificarsi, in modo che ciascuna area sia indicata col grado rispettivo d'urgenza; e quanto alla sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua del Jonio, produrrà quei disegni che valgano a fornire le necessarie dimostrazioni per ciascun fiume o torrente.

10. La Commissione correderà la detta relazione generale di altri rapporti speciali in cui sia indicato approssimativamente: *a)* La natura di ciascuna opera, cioè se essa sia una bonificazione ovvero un'opera idraulica di sistemazione, di difesa o di scolo, ovvero di indole mista; *b)* Il termine entro cui, coi mezzi proposti, si potranno avere compiti i progetti; *c)* La spesa complessiva prevedibile per ciascuna opera; *d)* I beneficii che potranno ricavarsi dalle opere eseguende, proporzionatamente alle spese, tenuto conto del valore attuale delle terre e di quello che saranno per acquistare.

11. La Commissione avrà l'alta vigilanza della compilazione dei progetti, onde farli procedere in consonanza delle impartite istruzioni, e dovrà pure a suo tempo sovraintendere al regolare eseguimento dei lavori.

Alla fine d'ogni anno, produrrà al Ministero una relazione che ponga in evidenza il progresso tanto degli studii e compilazione di progetti, quanto della attuazione dei medesimi. Questa relazione sarà dal Ministro presentata al Parlamento.

Roma, 4 novembre 1871.

Il Ministro: DEVINCENZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Concorso.

È aperto il concorso per titoli all'ufficio di professore nel R. Istituto tecnico di Sassari, fondato con R. decreto 15 ottobre corrente, per gli insegnamenti seguenti:

1. Lettere italiane, con stipendio di	L.	1760
2. Storia	»	1760
3. Lingua francese	»	1400
4. Lingua inglese	»	1400
5. Matematiche elementari	»	1760
6. Storia naturale e geografia fisica	»	1400
7. Fisica e meccanica	»	1760
8. Disegno a mano libera e disegno ornamentale	»	1400

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze corredate dei documenti che comprovano la loro idoneità al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma entro il 20 del mese di novembre essendo stato prorogato a questo giorno il termine prima fissato al 12 novembre.

Roma, 20 ottobre 1871.

(Sono pregate le Direzioni degli altri periodici a riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

AVVISO.

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (Coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al portatore.*

Il taglio delle cedole (*Coupons*), delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3 e 4 del Regio decreto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, come prescrive l'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 25 ottobre 1871.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la divisione ed il parziale tramutamento di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione di Milano, nu-

mero 36,132, di lire 335, a favore di Cremona Luigi, Giuseppe, Teresa, Maddalena e Domenico di Eugenio, minorenni e nascituri di detto Eugenio Cremona, tutti rappresentati dal curatore avv. Ferdinando Anderloni di Milano, allegandosi l'identità della persona del contitolare Giuseppe con quella di Giuseppa.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verranno eseguite le chieste operazioni.

Firenze, 20 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione.*)

Si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore di due rendite inscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione di Milano, inscritte ai n. 17,096 e 17,097, per la complessiva rendita di L. 460, delle quali quella segnata col numero 17,096, di lire 215, intestata a favore di Piatti Don Giuseppe proposto di Mezzato, e quella di n. 17,097, di lire 245, intestata a favore di Piatti prete Don Carlo Giuseppe, allegandosi l'identità della persona del titolare dell'una con quella dell'altra rendita.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, li 20 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dall'art. 126 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 1943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentano, state smarrite.

Deposito della somma di L. 149 34 fatto dalli Balbi Pietro e Carlo fratelli fu Antonio per loro cauzione, quali mugnai esercenti i due molini detti della *Torre Garofoli* e molino *di mezzo alla Torre Garofali*, come da polizza n. 6832, rilasciata il 18 febbraio 1870 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Deposito della somma di lire 134 fatto da Bono Antonio fu Michele di Rivalta-Scrivia per cauzione quale esercente il molino esistente in detto luogo, come da polizza n. 6834 emessa dalla suddetta soppressa Cassa di Torino il di 8 gennaio 1870.

Deposito della somma di lire 84 fatto da Sacchi Pietro fu Giovanni Battista di Tortona per cauzione quale esercente il molino di S. Francesco in detta città, come da polizza n. 6836, spedita dalla sovra citata Cassa di Torino il 1° gennaio 1870.

Firenze, li 8 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. BARUCCI.

Visto, *per il Direttore Generale*
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Si legge nella *Nazione*:

Avendo Sua Maestà la regina bramato di visitare il Palazzo Vecchio, ieri alle tre pomeridiane si recava ad attenderla alla porta principale del palazzo stesso l'onorevole nostro sindaco, che si fece un onore di accompagnarla a visitare tutti i capi d'arte e i magnifici locali che il palazzo stesso racchiude.

A ore otto di sera l'onorevole commendatore Peruzzi andava ad ossequiare Sua Maestà la regina all'Albergo della Pace.

Fra i monumenti che nel giorno di giovedì vennero visitati da Sua Maestà la regina d'Olanda vi furono il Museo Nazionale e il Museo di S. Marco, ove si trattenne lungamente. Giunta nella cella del Savonarola, si assise, si mise a sfogliare le due bibbie del celebre monaco, leggendo le note e i commenti che di mano del Savonarola si leggono nel margine di quei libri.

Sua Maestà disse di conoscere benissimo la mano di scritto del Savonarola, avendo potuto lungamente esaminare in Germania altra bibbia da lui commentata, come quelle che si trovano in S. Marco. Ammirò molto il ritratto del celebre frate, che il commendatore Rubieri gentilmente depositava in quella cella; e dopo avere, più che esaminato, studiato gli affreschi di Beato Angelico, non nascose che quello che più degli altri l'aveva colpita si era l'affresco rappresentante la Madonna coi quattro santi, che vedesi alla metà di uno degli ambulatorii ove corrispondono le celle; e volle possederne la fotografia eseguita dal nostro Alinari.

Queste artistiche sue escursioni, nelle quali fu sempre accompagnata dal cav. Campani, segretario delle RR. gallerie, durarono giovedì fino verso le cinque, ora nella quale, permettendolo la stagione, si recò a visitare le Cascine.

Era suo intendimento percorrere il viale dei Colli, di cui disse avere inteso molto parlare avanti di giungere a Firenze; ma l'ora essendo tarda, quella passeggiata venne rimessa ad altro giorno.

— L'Associazione Centrale d'Incoraggiamento per l'apicoltura in Italia, vista la necessità di stabilire ufficialmente alcune basi importantissime pel futuro progresso apistico del nostro paese le quali devono dirigere le operazioni pratiche, e il bisogno di dare alle accennate basi la maggiore possibile autorità, e d'altra parte non volendo l'Associazione Centrale assumere l'intera responsabilità di decisioni che avranno una influenza potente sul futuro progresso dell'apicoltura, invita tutti gli apicoltori italiani ad un primo Congresso apistico, che avrà luogo in Milano nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 del prossimo dicembre 1871.

Un programma pubblicato per le stampe fissa i *Quesiti* e il *Regolamento* del Congresso.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli. I lettori rammenteranno che il *Nausismografo* del cavaliere Esposito fu imbarcato sul *Daino* onde constatare la grande sua utilità.

Ora siamo in grado d'annunziare che le carte fornite dal *Nausismografo*, le quali indicano la navigazione eseguita dal *Daino*, da Napoli al Pireo, saranno depositate, unite all'istromento, nell'*Istituto tecnico a Tarsia*.

Dalle carte stesse si rilevano le rotte eseguite dal bastimento, i temporali sofferti e tutti i più piccoli movimenti della nave. È una prova non dubbia della bontà dell'invenzione dell'Esposito, che noi siamo lieti di riaffermare.

— Si legge nell'*Osservatore Triestino*:

Un faro galleggiante è stato ancorato sul banco dell'isola *Red*, nel fiume *S. Lorenzo*.

Il fuoco è a luce *fissa bianca*, situato sull'albero di trinchetto all'altezza di 33 piedi dalla coperta, visibile con tempo chiaro a 12 miglia. L'apparato illuminante è a riverberi.

Ai lati del battello, dipinto in rosso, sta scritto: *Red Island Light Ship*. Esso è ancorato in 57 piedi d'acqua in *G.* dell'isola *Red*, ed a 1/2 miglio circa in *P. Lib.* della boa rossa. La sua posizione geografica è all'incirca lat. 48° 6' 30" *T.* e long. 69° 39' *P.*

In tempi di nebbia, durante le notti oscure o di neve, dal bordo del battello, verrà fatto ogni minuto un fischio di 10 secondi, con 50 secondi d'intervallo fra un fischio e l'altro.

Questo fischio si sentirà probabilmente a 15 miglia con calma, a 20 miglia col vento in favore, da 5 ad 8 miglia con fortunale e da 3 a 5 miglia con vento contrario.

— I primi fiammiferi zolfati si facevano con legno secco, cannette, striscie di canape; e si continuò così per molto tempo. Non fu che verso il principio di questo secolo che si praticò qualche innovazione nella maniera di fabbricare gli zolfanelli.

Coi fiammiferi primitivi, per ottenere il fuoco ci volevano altre cose, e cioè un pezzo di acciaio, una pietra focaia ed un po' di esca. Si metteva l'esca sulla pietra, si batteva la pietra coll'acciaio, ne usciva una scintilla che dava fuoco all'esca. La era una faccenda alquanto lunghetta Eppure è un sistema che fu conservato per molto tempo, e che da alcuni siti di montagna non è scomparso del tutto.

Verso il 1806 venne ideato il battifuoco detto fosforico. Si immergeva un pezzetto di legno in un vaso di stagno o di vetro appositamente preparato, si premeva leggermente sulla materia chimica, e si estraeva lo zolfanello che s'infiammava al contatto dell'aria.

Venne poi la volta dei zolfanelli di legno corti detti fiammiferi chimici, i quali si fabbricavano con delle macchinette che davano dai quattro ai cinquemila zolfanelli all'ora. Ciò non bastava e si immaginò una certa specie di pialla, che ne poteva fornire sessantamila all'ora. E fu allora che cominciò il buon mercato dei fulminanti.

Più tardi l'arte e la scienza si diedero la mano per fabbricare ogni qualità di zolfanelli, fini, eleganti, di tutti i colori, chiusi in scatolette dipinte, di legno, di latta, di cartone, di cuoio, ecc. Quanti zolfanelli all'anno si consumano ora in Italia? È poco meno che numerare le arene dell'oceano, milioni, miliardi, centinaia di miliardi.

— Leggiamo nei giornali francesi:

Un incendio ha distrutto sabato passato tutto un quartiere della piccola città di Morteau (Doubs) e precisamente il quartiere più povero e più popolato.

Il fuoco è scoppiato alle undici e un quarto del mattino nella casa d'un mercante di novità; in due ore la via Chaussée, il vecchio quartiere di Mensonges era in fiamme. Moltissimi abitanti dovettero abbandonare le loro case senza aver tempo di salvar nulla.

I salvatori di Locle, i pompieri di Brenets, e della *Chaux de Fonds* accorsero; essi, come gli Svizzeri, sono sempre pronti a fare atti da buoni vicini.

Infelicemente il fuoco regnava su tutta la linea. Più di sessanta famiglie si trovano senza asilo, senza risorse, avendo tutto perduto; con somma fatica si preservò chiesa ed ospedale.

Non gravi accidenti; ma i danni materiali sommano circa a trecento mila lire.

— Leggiamo nei giornali parigini:

Il piccolo cimitero di Romainville possiede un monumento funebre di più; la tomba di Paolo de Kock il brioso romanziere, che sol oggi è finita.

Essa è semplicissima; una pietra dritta sormontata da un'urna. Sulla pietra è inciso il nome e due date: la nascita e la morte.

— L'industria dello zucchero prende di anno in anno un nuovo sviluppo nel Belgio. Vi si raffina lo zucchero esotico e lo zucchero indigeno; ma la raffineria dello zucchero di barbabietola è quella che ha fatto maggior progresso. La coltura di questa pianta era appena praticata avanti l'anno 1846. A quell'epoca essa non occupava che 2125 ettari. Dopo d'allora essa si è considerevolmente aumentata, principalmente nell'Hainaut e nel Brabante. Oggidì si contano 76 fabbriche di zucchero nella provincia di Hainaut, di cui più della metà nel solo circondario di Tournus. Le fabbriche più importanti sono situate nelle adiacenze di Brusselle. Ve ne sono parimente alcune nelle Fiandre, a Visé, a Tongres e a Gembloux.

La barbabietola zuccherina dà attualmente un prodotto medio di 39,250 chilogrammi per ettaro. Si valutò il raccolto dell'anno scorso a 60,000,000 di chilogrammi. Vennero importati, in zucchero di canna, particolarmente da Giava e da Sumatra, 19,484,000 chilogrammi; ciò che in complesso ci dà una somma di 80,000,000 di chilogrammi.

I principali stabilimenti destinati a raffinare lo zucchero sono situati ad Anversa, a Brusselle, a Gand e ad Eccloo. Durante il corso dell'anno passato, l'esportazione degli zuccheri greggi, colle tasse, ascese a 37,473,000 chilogrammi, quella degli zuccheri raffinati a 5,497,000 chilogrammi.

In Olanda principalmente, in Inghilterra e in Francia ebbe luogo l'esportazione degli zuccheri belgi.

— L'armata degli Stati Uniti perdè poc'anzi uno dei suoi più distinti generali, il generale Roberto Anderson, che morì a Nizza il 27 ottobre. Il generale Anderson si era reso celebre per la sua eroica difesa del forte di Sumter, presso Charleston, che venne, allo scoppiar della guerra, assediato dalle truppe del Sud.

— Il *Messaggiere Officiale* annunzia che lo *Zemstvo* del governo di Mosca aveva votato per l'esercizio 1870 una somma di 30,000 rubli che dovevano servire alla fondazione e all'installazione d'una scuola per formare istitutori primari. L'Assemblea provinciale aveva inoltre risoluto di ripartire come segue una somma votata per lo stesso oggetto nel 1869 e restata abbandonata: 25,000 rubli per la fondazione d'un capitale destinato ad assicurare la sorte degli istitutori e delle istitutrici di scuole primarie; 1200 rubli per le scuole preparatorie dei giovani che dovevano entrare alla scuola degli istitutori primari e 2320 per il mantenimento di 20 posti gratis dello *Zemstvo* alla scuola delle istitutrici primarie delle signore Tchépelevsky, il sopravanzo dell'allocazione del 1869 doveva essere stanziato per l'acquisto del materiale di studio necessario per le scuole di campagna. Lo *Zemstvo* fondò un altro posto gratis al primo ginnasio di Mosca. Tutte le spese dell'Assemblea provinciale per lo sviluppo dell'istruzione pubblica ascendevano dunque nel 1870 a 60 mila rubli.

Le spese degli *Zemstvo* dei distretti per lo stesso oggetto sono state, durante lo stesso periodo, di 50,950 rubli, 40 copeche. Nel 1869 non si spese per lo stesso scopo che 70,000 rubli.

Il numero delle scuole nel governo di Mosca, senza contare questa capitale, era di 423 e il numero degli allievi di 15,434, ciò che ci dà una media di 36 a 37 allievi per scuola. Nel 1869, il numero delle scuole era di 398 e quello degli allievi di 15,909.

— Scrivono da Cristiania:

Il risultato del censimento fatto in Norvegia, per l'anno 1868, dimostra che la popolazione era, a quell'epoca, di 1,729,691 anime.

Questa popolazione si divide presso a poco nella seguente maniera: agricoltura, allevamento del bestiame, mantenimento e taglio delle foreste, pesca 111,035; miniere ed industria 241,500; commercio e navigazione 148,500; lavori diversi 102,000; lavoro intellettuale 50,000; categorie improduttive 124,500.

La popolazione delle città è di 1,440,000 anime; quella delle campagne di 270,000.

— Leggiamo nell'*Osservatore Triestino*:

Lo scienziato inglese testè defunto, sir Roderich Murchison, lasciò in legato la somma di mille lire sterline al professore archivista Gaihie in Edimburgo, avendolo nominato suo esecutore testamentario. A quanto rilevasi, il suddetto scrittore scriverà un'opera completa intorno al defunto. Egli possiede per ciò estesi materiali, dacchè il trapassato lasciò molte casse di giornali da lui scritti ed altre memorie da potersi utilizzare.

Ognuno dei professori della scuola di geologia ricevette un legato di 100 lire sterline. Egli lasciò poi allo stabilimento stesso il magnifico vaso di *Avventurina di Siberia*, da lui ricevuto in dono dall'imperatore Nicolò di Russia, insieme ad un prezioso servizio da tavola in oro e platino. Nulla fu ancora stabilito intorno al successore di sir Roderich quale presidente dell'Istituto.

— Il *Corriere di Saïgan* pubblica i seguenti ragguagli sulla coltura del pepe in Cocincina:

Le piantagioni pepifere più estese sono piantate, in generale, a ragione di 2500 piedi all'ettaro. Ogni piantagione di pepe non occupa guari che 50 ettari.

I proprietari dei giardini sono quasi tutti chinesi. Ogni anno le barche di Hai-nam, che regolarmente fanno il viaggio d'Hatien, ne conducono un certo numero e ne riprendono alla loro partenza ancora altri che vanno a vedere le loro famiglie, o si ritirano definitivamente in China per fruire delle loro economie; in quest'ultimo caso, essi hanno, in generale, ceduta la loro piantagione ad un parente, fatto venire espressamente; ma più spesso questi chinesi si stabiliscono, vivono, e muoiono nel paese.

La coltura del pepe non è faticosa, ma essa esige molte cure. L'uso è di piantarlo per rami, al mese di novembre o al mese di dicembre, una volta terminate le pioggie.

La piantagione del pepe esige un assiduo lavoro di tutto l'anno.

Gli uomini impiegati alla coltura delle piante pepifere sono generalmente chinesi, nuovamente giunti dal loro paese, che cercano in questa guisa di accumulare denaro, per poi più tardi stabilirsi per conto proprio; essi sono nudriti dalla casa, viene loro dato ogni anno un vestimento completo e 200 *ligature* di salario. La spesa totale di uno di questi operai si può calcolare a 360 *ligature*.

In un anno discreto, la rendita di ciascun piede di pepe è di circa un chilogrammo.

Il prezzo ordinario del pepe in Europa, sul mercato di Londra, per esempio, è, in media, di 48 scellini il quintale di cento libbre inglesi, prezzo equivalente, in misure francesi, a 133 franchi i 100 chilogrammi.

In Francia i diritti di entrata, da cui sono attualmente esenti i pepi di Cocincina, sono di 50 franchi per 100 chilogrammi; il prezzo della vendita si aumenta naturalmente d'altrettanto; si può dunque calcolare sul prezzo della vendita media di 183 franchi i 100 chilogrammi.

Avviata che sia, una pianta pepifera bene alimentata e custodita diligentemente, dura molto tempo, quaranta o cinquant'anni, qualche volta anche di più; i più vecchi abitanti della vicina isola di Hong-Kong fanno vedere delle piante pepifere che davano di già frutti fino da quando essi erano fanciulli. Esistono tanto a Hong-Kong, quanto ad Hatien, sulle rive del mare, e soprattutto nell'isola di Phuquoc, terreni liberi, eccellenti per la coltura del pepe.

Disgraziatamente non si trovano affatto, salvo forse a Phu-quoc, terreni di una sufficiente grandezza da permettere di fare una grande piantagione di un solo proprietario. Non è probabile, per questa ragione, che lo sforzo di grandi capitali si porti da questo lato, ma coloni europei che arrivassero in Cocincina con un piccolo capitale, e che volessero farvi un piccolo stabilimento, si vedrebbero ricompensati del loro lavoro se intraprendessero la piantagione del pepe; inoltre essi abiterebbero un paese il di cui clima è un po' meno caldo che quello delle provincie dell'interno e dove si potrebbero facilmente assicurare la loro esistenza, perchè gli Annamiti vi sono relativamente poco numerosi.

DIARIO

La *Gazzetta di Vienna* del 10 novembre pubblica nella sua parte ufficiale un autografo imperiale, colla data dell'otto novembre, diretto al conte Beust, col quale S. M. l'imperatore lo dispensa in via di grazia dall'ufficio di cancelliere dell'impero, di ministro della casa imperiale e degli esteri, in seguito a sua domanda, appoggiata a motivi di salute. L'autografo imperiale aggiunge in fine queste parole: « Non dimenticherò giammai i servigi che avete prestato a me, alla mia casa ed allo Stato durante questo quinquennio dell'operosità vostra, così pieno di eventi. » Un secondo autografo imperiale, pure diretto al conte Beust, lo nomina membro a vita della Camera dei Signori.

Il generale Ladmirault, governatore militare di Parigi, diresse al capo della repubblica la sua relazione sullo stato della stampa nella capitale. Egli conchiude doversi far uso dei diritti, che lo Stato d'assedio conferisce al governo, rispetto ai giornali partigiani del caduto governo imperiale, e contro ai giornali dell'estrema demagogia, i quali a gara assalgono e calunniano il governo. Finora il signor Thiers non ha preso alcuna determinazione a questo riguardo; che anzi, il *Journal Officiel* pubblicò una nota, in cui si dichiara che « il ministro dell'interno espresse il desiderio del governo, e il proprio, di non ricorrere ai diritti di cui il potere è armato per reprimere gli eccessi della stampa; ma soggiunse che, nel caso di necessità, e qualora la tutela della sicurezza pubblica lo richiedesse, il governo farà il suo dovere. »

Il principe Enrico dei Paesi Bassi, luogotenente del re granduca, ha aperto la sessione legislativa del Parlamento del Lussemburgo. La maggior parte del suo discorso si aggira intorno alla questione ancora vertente delle strade ferrate, senza punto accennare allo scioglimento che può terminare questa vertenza.

Le due Assemblee legislative della repubblica elvetica, il Consiglio degli Stati e il Consiglio Nazionale, furono aperte nel giorno 6 di questo mese. I discorsi dei presidenti aggiraronsi principalmente sulle proposte concernenti la riforma della Costituzione federale, segnalandone l'alta importanza. Il Consiglio Nazionale prese immediatamente a deliberare sulle proposte del governo federale, relative alla suddetta riforma. Ora il Consiglio nazionale va discutendo gli articoli relativi all'ordinamento militare.

Nel giorno 30 ottobre è stata aperta ad Atene la Camera dei deputati dal re in persona. Il discorso reale annunzia che i rapporti della Grecia colle potenze estere sono amichevoli, e che, tra le primarie cure del governo ellenico, è quella di conservarle tali. Disse sperare che la questione del Laurion punto non le altererà, e soggiunse che il governo presenterà alla Camera tutti i documenti relativi a quella vertenza. Accennò ai provvedimenti adottati per la sicurezza pubblica, e presagì la prossima distruzione del brigantaggio nella Grecia. Disse che lo stato delle finanze è abbastanza lieto, giacchè gl'introiti coprono le spese del servizio pubblico; toccò di parecchie altre disposizioni di amministrazione interna, e conchiuse: « L'amore verso la patria diletta sia sprone a voi tutti nelle vostre discussioni e decisioni. La fiducia nell'aiuto del Cielo è la nostra forza. »

Il *Levant Herald* dichiara premature le voci corse di nuovi e importanti cangiamenti nel ministero ottomano.

In una corrispondenza giapponese dell'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta leggiamo un notevole manifesto recentemente indirizzato dal micado, ai governatori; esso è del tenore seguente:

« Desiderando noi di rendere felice il nostro popolo, e di procurargli una posizione onorevole tra le nazioni, vogliamo operare efficacemente conforme a questo nostro desiderio. Il nostro intento non può pertanto altrimenti conseguirsi fuorchè concentrando l'autorità del governo nazionale. Poc'anzi mi sono trovato nell'obbligo di ridurre l'autorità dei principi a quella di governatori. Ma alcuni di questi principi non tennero alcun conto di questo mio comando. Ne provo rammarico, perchè l'unico mezzo di salute consiste nell'abolizione delle antiche divisioni feudali del territorio. Ora mi rivolgo a voi, che possedete la loro autorità, e vi ordino di sopprimere tutte le istituzioni ormai rese impraticabili, di risparmiare tutte le spese non necessarie e di abrogare tutte le leggi non opportune. »

Con un tale manifesto, scrive il corrispondente giapponese del citato giornale, venne pronunziata la sentenza in ordine ai principi feudali. Questi ultimi dovranno quind'innanzi risiedere nella capitale e smettere il grande e fastoso corteggio che hanno avuto fino ad ora. Il governo si assume l'obbligo di pagare i loro debiti e di ritirare la carta monetata da loro emessa. Non è presumibile che i principi tentino di resistere, dacchè le riforme del micado sono favorevolmente accolte dal paese; tanto più che i quattro feudali più ricchi e per influenza autorevoli sono tutti quattro ministri del micado, e sono quelli appunto che lo hanno raffermato sul trono col promuovere la caduta del *taicun*.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Stocolma, 11.

Il conte Platen, ex-ministro della marina, fu nominato ministro degli affari esteri.

Versailles, 11.

La metà dei Consigli generali ha chiuso la sessione. La composizione delle Commissioni permanenti è in generale soddisfacente. Pochissimi Consigli hanno emesso voti illegali.

La voce che Cissey e Simon abbiano dato le loro dimissioni è priva di fondamento.

Vienna, 11.

Il conte di Beust ricevette una Deputazione della Società dei letterati, che si recò a prendere congedo da lui.

Rispondendo al loro discorso, Beust disse che era deciso di continuare a rimanere al servizio dello Stato, accettando l'ambasciata di Londra, poichè ha la certezza che il suo successore continuerà la politica da lui inaugurata.

Vienna, 11.

Il *Tagblatt* annunzia che il barone di Braun, direttore del gabinetto di S. M., sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli.

Pesth, 11.

Le difficoltà insorte per la ricostituzione del gabinetto ungherese in seguito al ritiro di Andrassy non sono ancora appianate. Sembra che il partito Deak oppongasi alla presidenza di Lonyay.

Costantinopoli, 10.

Oggi vi fu una forte recrudescenza del colera più che in qualsiasi altro giorno dopo la comparsa dell'epidemia.

Il tempo è cattivo.

Pest 11.

Il *Pesty Naplo* dice che ieri nel Consiglio dei ministri il conte Andrassy annunziò di avere accettato il ministero degli affari esteri.

Discutendo la questione del suo successore, tutti i ministri si dichiararono ad unanimità per la presidenza di Lonyay.

Avendo Andrassy annunziato l'approvazione dell'imperatore per questa scelta, Lonyay fu telegraficamente avvertito della dichiarazione del Consiglio.

Vienna, 11.

La *Corrispondenza provinciale* annunzia: Il conte di Beust ricevette oggi la visita dell'Imperatore, la quale durò mezz'ora.

Beust fu visitato ieri dal granduca Ferdinando di Toscana.

Il granduca Michele di Russia ricusò ogni ricevimento officiale alla frontiera e durante il suo soggiorno in Austria.

Bruxelles, 12.

La Banca del Belgio ridusse lo sconto al 4 per cento.

Parigi, 11.

I giornali qualificano come troppo ottimista l'ultimo discorso di Gladstone pronunziato nel banchetto del lord maire.

Parigi, 11.

L'Assemblea del Credito Mobiliare votò oggi lo scioglimento della Società attuale e la costituzione della nuova Società col capitale di 80 milioni.

Il *Messager de Paris* crede di sapere che la Banca di Francia potrà andare fino al 4 dicembre senza aumentare la circolazione, nè elevare lo sconto.

Borsa di Londra — 11 novembre.

	10	11
Consolidato inglese	93 1/8	93 1/8
Rendita italiana	61 5/8	61 3/4
Lombarde	— —	— —
Turco	47 6/8	47 3/4
Spagnuolo	32 7/8	32 3/4
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 11 novembre.

	10	11
Mobiliare	304 10	303 60
Lombarde	198 80	199 10
Austriache	394 —	394 —
Banca Nazionale	794 —	796 —
Napoleoni d'oro	9 33	9 31
Cambio su Londra	116 70	116 75
Rendita austriaca	67 30	67 40

Borsa di Berlino — 11 novembre.

	10	11
Austriache	225 5/8	224 3/4
Lombarde	114 —	113 5/8
Mobiliare	174 —	173 5/8
Rendita italiana	60 1/4	60 3/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa ferma.

Borsa di Parigi — 11 novembre.

	10	11
Rendita francese 3 0/0	57 25	56 95
Rendita francese 5 0/0	94 55	94 40
Rendita italiana 5 0/0	64 15	63 90
Valori diversi.		
Ferrovie Lombardo-Venete	440 —	441 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	249 —	249 50
Ferrovie romane	107 50	108 —
Obbligazioni romane	178 50	181 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	182 —	182 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	191 50	191 25
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	8 1/8	8 1/8
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	475 —	482 —
Azioni id. id.	715 —	712 50
Londra, a vista	25 92	25 92
Aggio dell'oro per mille	19 —	19 —
Prestito	— —	— —

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA,
via de' Lucchesi, n. 3-4.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Segue **Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 3° trimestre 1871.**

N° d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO del richiedente	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
90	Privativa	Bondi fratelli Pacifico ed Abramo, domiciliati in Roma	15	»	»	29 agosto 1871	Fabricazione dei crogiuoli con kaolini o terre refrattarie.
91	Id.	Sbigoli Ferdinando del fu Luigi, domiciliato in Firenze	3	»	»	5 settembre 1871	Un nuovo pozzetto in terra cotta per impedire il passaggio di fetide esalazioni e di animali nocivi dai meati delle fogne alla superficie del suolo, e adatto a qualunque genere di fogne.
92	Id.	Rieumes ingegnere Ippolito, di Saint Brieuc (Francia) ed abitante a Girgenti	5	»	»	5 agosto 1871	Lanterna segnale a fuochi mobili per le ferrovie, sistema Rieumes.
93	Id.	Bacigalupo Beltrando, geometra, domiciliato a Genova	6	»	»	29 id.	Rubinetto a pressione, nuovo sistema.
94	Id.	Ghirlanda Andrea, dimorante a Tradate (Como)	1	»	»	7 settembre 1871	Fornace Ghirlanda per cuocere mattoni.
95	Id.	De Nobele Leone, di Gand (Belgio)	3	»	»	9 id.	Un nouveau mécanisme à commander par le régulateur le dégré d'introduction de la vapeur dans le cylindre des machines de tout système.
96	Id.	Soper William, dimorante a Reading (Inghilterra)	3	»	»	id.	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica.
97	Id.	Beretta Angelo, di Montareggio, dimorante a Milano	3	»	»	id.	Nuovo sistema di stufa ad aria calda per la spegnitura dei bozzoli, servibile anche all'asciugamento di altre materie.
98	Id.	Gianoli Giacomo, di Campertagno (Val di Sesia) dimorante a Milano	1	»	»	12 id.	Nuovo sistema di stufa o calorifero a corrente d'aria calda per il riscaldamento dei locali.
99	Id.	Vita Guglielmo, di Lugo e domiciliato a Milano	1	»	»	13 id.	Nuovo processo per estrarre la parte colorante dal legno castagno, dalla foglia e dalla soprascorza, chiamata Rizzi, e per concentrare questo estratto.
100	Id.	Parish Headley Henri, inglese e domiciliato in Firenze	6	»	»	9 id.	Miglioramenti nei mezzi chimici e meccanici impiegati a convertire in letame polverizzabile le materie fecali.
101	Id.	Ditta Fratelli Mazzocchi, a Roma	3	»	»	13 id.	Perfezionamenti portati al fucile Remington ed adattamento di questo sistema ai fucili da caccia a due canne.
102	Id.	Bernard Luigi Edmondo, di Marsiglia (Francia)	5	»	»	19 id.	Enduit concentrateur sans odeur.
103	Id.	Henrion Leopoldo, dimorante a Sampierdarena	1	»	»	4 id.	Hydromoteur basé sur le bélier hydraulique.
104	Id.	Murnigotti ingegnere Giuseppe, di Martinengo (Bergamo) e dimorante a Milano	15	»	»	18 id.	Fabbricare laterizi con mezzi meccanici direttamente sulle aie d'essicazione.
105	Id.	Richards Westley, a Birmingham (Inghilterra)	6	»	»	9 id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse et autres.
106	Id.	Willcox James, dimorante a Londra	3	»	»	id.	Perfezionamenti nelle macchine da cucire.
107	Id.	Hinde Thomas Callender a Fonnhope (Inghilterra)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans la fabrication du fer et de l'acier et dans les forneaux et appareils employés dans cette fabrication.
108	Id.	Société Industrielle suisse a Henhausen (Svizzera)	6	»	»	id.	Un genre de fusil se chargeant par la culasse, système à bloc ou obturateur dit Vetterlin n. 2.
109	Id.	Cunningam Guglielmo Giovanni, dimorante a Londra	1	»	»	15 id.	Perfezionamenti nei mezzi e nell'apparecchio per tagliare i tipi o caratteri, per intagliare e per dar forma o modellare e per ornare il legno, il metallo, la pietra ed altri materiali.
110	Id.	Trottier Jules, dimorante a Parigi	3	»	»	15 settembre 1871	Nouveau système de fermeture formant ressort pour boîtes, étuis, etc. etc.
111	Id.	Harston Charles Greville, dimorante a Birmingham (Inghilterra)	3	»	»	19 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
112	Id.	De Canibus Vittorio, domiciliato a Scalenghe (Torino)	1	»	»	21 id.	Velocimano.
113	Completivo	De Lauro Giuseppe, di Taranto (Chieti)	»	»	»	14 giugno 1871	Cerometro De Lauro.
114	Id.	Ferrero Luigia del fu Angelo maritata Giraud, dimorante a Torino	»	»	»	30 id.	Caldanino à fiamma.
115	Id.	Grassi Guasco Gian Francesco, domiciliato a Bologna	»	»	»	24 agosto 1871	Presse a copialettere sistema Grassi.
116	Id.	Mainetti Francesco, domiciliato a Milano	»	»	»	15 settembre 1871	Meccanismo per coprire e scoprire le carrozze di qualsiasi genere, sistema Mainetti.
117	Estensione	Sartorio Luigi del fu Gaetano, di Milano	»	»	»	24 giugno 1871	Cartuccia metallica a molla con sportello ed anche con calotta per fucile da caccia e da truppa a retrocarica.
118	Id.	Croze Ottavio, ingegnere, a Vittorio (Treviso)	»	»	»	23 id.	Fabbricazione di mattonelle a disegno o tegole piatte, pressate mediante torchio idraulico e composte di sabbia e cemento idraulico.
119	Id.	Novi Cesare, di Torino, e Goebeler Hermann, a Zurigo	»	»	»	id.	Costruzione di forni rettangolari, sistema Novi e Goebeler, per la cottura continuata di pietre laterizie, calce e cementi.
120	Id.	Mathieu Giulio, ingegnere, a Parigi	»	»	»	6 luglio 1871	Genre de meuble à développement.
12	Id.	Cail Jean François, costruttore meccanico, a Parigi	»	»	»	10 id.	Système d'appareils à évaporer et à cuire, fonctionnant sous des pressions décroissantes pour utiliser un nombre illimité de fois la chaleur nécessaire à une première évaporation.
122	Id.	T. G. Cail et compagnie, domiciliati a Parigi	»	»	»	id.	Système d'installation de machines à vapeur avec générateurs.
123	Id.	T. F. Cail et compagnie, constructeurs, a Parigi	»	»	»	id.	Perfectionnements apportés dans les locomotives routières.
124	Id.	Hamon Augustin Henry, a Nantes (Francia)	»	»	»	id.	Méthode et ontillage pour la fabrication des tuyaux de plomb doublés d'étain.
125	Id.	Bonhomme Edouard et Milde Charles Ferdinand, a Parigi	»	»	»	id.	Système perfectionné d'horlogerie électrique.
126	Id.	Voelter Enrico, domiciliato a Parigi	»	»	»	15 id.	Perfectionnement dans la fabrication du papier.
127	Id.	Sillar Guglielmo, Sillar Roberto Giorgio e Wigner Giorgio Guglielmo, a Londra	»	»	»	26 id.	Nuovo modo di purificare e di far rendere inodoro il liquido di fogna e l'acqua satura di materie fecali per farne concime.
128	Id.	Wigner George William, dimorante a Londra	»	»	»	id.	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour purifier le produit des égouts ou l'eau qui en est imprégnée et pour en faire de l'engrais, une partie de ces appareils est aussi applicable à d'autres usages.
129	Id.	Piarron de Mondesir Emilio, Julienne Agostino e La Haitre Paolo, a Parigi	»	»	»	18 agosto 1871	Application de la compression de l'air à la ventilation et de la compression d'un gaz quelconque à l'entraînement des fluides élastiques dans les conduits.

N° d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO del richiedente	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
130	Prolungamento	Novi Cesare di Torino e Goebeler Hermann, a Zurigo	3	3	23 giugno 1871	Costruzione di forni rettangolari sistema Novi e Goebeler per la cottura continuata di pietre laterizie, calce e cementi.
131	Id.	Giovanni e Gabriele fratelli Barthe del fu Alessandro, domiciliati in Genova	6	3	30 id.	Macchina regolatrice da applicarsi ai timoni dei navigli.
132	Id.	Burton Bethel a Brooklyn New-York (America)	3	5	id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication des armes à feu et des cartouches.
133	Id.	Catto Giacomo di Giovanni Battista, domiciliato a Genova	1	1	6 id.	Contatore-pesatore a doppia bilancia.
134	Id.	Gramme Zénobe Théophile e d'Ivernois Eardley Louis Charles, dimoranti a Parigi	1	1	12 luglio 1871	Perfectionnements apportés aux machines magnéto électriques.
135	Id.	Ditta G. B. Semino e Telesio Agostino, domiciliati a Sampierdarena	1	5	27 id.	Macchina per brillare il riso.
136	Id.	Norris Samuele, ingegnere, dimorante a New-York (Stati Uniti d'America)	3	3	1 agosto 1871	Perfectionnements dans la construction des pavages en bois avec ou sans rails.
137	Id.	Bollinger Henry, dimorante a Manchester (Inghilterra)	5	1	14 id.	Amélioration dans la fabrication des filés mixtes dits Vigogne ou Angola.
138	Id.	Munro Argibaldo, dimorante ad Arbrooth (Inghilterra)	2	1	id.	Outil perfectionné employé pour la taille des roches ou pierres et autres substances semblables.
139	Id.	Carr Thomas a Bristoll (Inghilterra)	3	3	2 settembre 1871	Moyen perfectionné pour réduire en farine le blé et autres graines.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 14 ottobre 1871.

Il Direttore: G. CODAZZA.

ANNUNZI A PAGAMENTO — Domenica, 12 Novembre 1871

REGIA PREFETTURA DI SIRACUSA

Avviso d'asta per l'appalto del servizio di fornitura e del lavoro in alcuni stabilimenti carcerari situati nella provincia di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente, stante l'abbreviazione di termini superiormente autorizzata, si procederà nell'ufficio della prefettura di Siracusa, innanzi all'ill.mo signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, all'asta pubblica per l'appalto del servizio di fornitura e del lavoro nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia giusta le indicazioni risultanti dalla seguente tavola.

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e Stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parti dei capitoli	Tavole relativa	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendite dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Importo
Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Servizio della casa	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A D G L O P Q parte 1ª R parte 1ª	1,139,910	L. C. » 68	2050	3100	43	L. 96 75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque decorrendi dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1876.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per detto lotto nelle colonne quarta e quinta della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna settima della tavola dovranno esser fatte nella ragione decimale che sarà determinata dal presidente dell'asta all'atto dell'apertura della medesima.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno aver fatto il deposito interinale indicato nella colonna nona della tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A B C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso questo ufficio di prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato all'ultimo migliore offerente.

10. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione attesa l'autorizzata abbreviazione, è stabilito in giorni cinque scadenti nel giorno 27 di questo stesso mese, alle 2 pomeridiane.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna ottava della tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna nona della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

12. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna nona della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Siracusa, addì 6 novembre 1871.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: C. GALVAGNO.

4717.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Personale e servizio militare

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si notifica che nell'incanto tenuto oggi 10 novembre corrente per il deliberamento del secondo lotto dell'impresa delle sussistenze ai Corpi della R. Marina, che comprende il servizio nel 2° dipartimento (impresa di cui in avviso d'asta del giorno 27 ottobre scorso) venne l'appalto in questione deliberato provvisoriamente sotto il ribasso di centesimi 25 per ogni cento lire.

Epperò si diffida chiunque voglia presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo che i fatali, ossia termine utile per proporre la medesima, spirano al mezzodì del giorno 20 novembre corrente. Le offerte debbono presentarsi all'Ufficio Contratti del Ministero della marina in Roma, via della Scrofa (ex-convento di Sant'Agostino), e devono essere corredate dai certificati e depositi prescritti dal capitolato d'appalto e dall'avviso d'asta a principio citato.

Roma, 10 novembre 1871.

Il Capo di Sezione: CELESIA.

4729

4646 (2ª *Pubblicazione*)

Società di Colonizzazione

PER LA SARDEGNA

A termini dell'art. 17 dello statuto sociale è convocata straordinariamente l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 22 corrente, alle ore 11 antim., nel locale della Società posto in Genova, piazza Garibaldi, n. 18.

Genova, 3 novembre 1871.

Il Gerente: A. NANI.

4484

PREFETTURA DELLA Provincia di Cagliari

La Società delle miniere e foresta di Marganai, cessionaria dei dritti del signor Williams Scott, ha domandato lo ampliamento dell'area della concessione della miniera *Reingraxus*, esistente in territorio dei comuni di Domusnovas e Iglesias, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera fu concessa a Francesco Ferro da Cagliari con regio decreto 6 febbraio 1859, modificato con altro del 29 aprile 1862, e quindi venne acquistata agli incanti giudiziari dal suddetto signor Williams Scott.

Giusta il nuovo piano prodotto e il processo verbale di delimitazione eseguita dall'ingegnere signor Contarini, applicato a questo distretto mineralogico, la miniera verrà ampliata in base dei seguenti limiti:

Per scirocco, ossia sud-est, dalle rette A B e B C, di cui la prima, della lunghezza di metri 1,200, non è altro che il lato minore sud-est della primitiva concessione; la seconda riunisce la estremità sud-ovest di detto lato (punto B col vertice nord-ovest, punto c)], del rettangolo costituente la permissione Palmavexi;

Per libeccio, ossia sud-ovest, e per mezzanotte, ossia nord, dalle rette C D, D E, ed E F, delle quali la prima congiunge il detto punto C col vertice D del poligono rappresentato dal piano ossia colla punta *de sa facci a soli de Riu Xeo*; la seconda detta Punta colla punta Perda Piccada (vertice E) e la terza quest'ultima punta colla serra de is pirastus (vertice F);

Per maestro, ossia nord-est, e per mezzanotte, ossia nord, dalle rette F G, G H, H I, ed I H, delle quali la prima congiunge detta serra de is pirastus col punto detto Conca Margiani (vertice G); la seconda riunisce questo punto colla punta Arbona (vertice H); la terza che va in direzione da punta Arbona a Conca Gennarosita, ed è limite fra i possessi d'Oridda e Marganai, congiunge la prima di dette punte col punto I, il quale cade sull'intersecazione di essa retta coll'altra retta formante il lato minore nord-ovest del rettangolo della primitiva concessione di *Reingraxius*; la quarta infine riunisce detto punto I col vertice di maestro dell'or accennato rettangolo di concessione (vertice K);

Per greco, ossia nord-est, dalla retta H A che riunisce il detto vertice di maestro con quello di scirocco dell'anzidetta concessione anteriore, del rettangolo della quale essa retta costituiva il lato maggiore rivolto a nord-est.

L'area della miniera avrà una estensione di ettari 400 circa.

Chiunque si creda in dritto di opporsi a tale ampliamento dovrà presentare i suoi richiami a questa prefettura nel termine prescritto dalla legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 15 settembre 1871.

Per il Prefetto: RITO.

PREFETTURA DELLA Provincia di Cagliari

MANIFESTO.

Si rende noto che può essere conceduta a chi ne facesse regolare instanza la miniera piombo argentifera denominata *Monti Oi* e *Seddas de Ghillieri*, scoperta dal signor Prospero Christin, esistente nel comune d'Iglesias, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera è stata provvisoriamente delimitata dall'ingegnere capo del distretto mineralogico di Cagliari dal poligono A, B, C, D, E, F, G, H, segnato sul relativo piano topografico, i di cui vertici rimangono stabiliti nel terreno come siegue:

Il vertice A sulla sommità del monte Cuccuru de Argiolas, il vertice B su quella del monte Cuccuru de Genna Crexia, e il vertice C sul campanile della chiesuola di Barega.

Il vertice D sull'angolo occidentale di quella delle case della famiglia Puddu sovrastante al civico formato dalle strade di Sant'Antioco e di Perda Pisqua, che più è verso ovest.

Il vertice E nella regione Perda Pisqua sulla punta d'una roccia che si eleva di circa quattro metri sul terreno circostante ed ai piedi della quale vi ha un pozzo di sezione circolare e di 12 metri almeno di profondità, roccia inoltre su cui sta una croce in legno.

Il vertice F sulla sommità di più rilievo fra quelle del Monte Margiani-Angius, la quale limita ad ovest la regione denominata *de s'arcu de s'ega sa saba*.

Il vertice G su d'una piccola sommità che havvi al sud del fabbricato costrutto al piano della galleria Vittorio Emanuele, a distinguersi dalla casa che vi è inferiormente al piano della galleria di ribasso detta di Santa Barbara, ad una distanza di 113 metri dall'angolo sud-est del fabbricato medesimo.

Il vertice H nella regione Seddas de Ghilleri, su d'una punta di roccia schistosa, situata a 148 metri dallo scavo, principio di galleria, che evvi sovra la galleria de su Concali de S. Antiocu, misurati i medesimi su visuale ad angolo, d'est verso sud, di 149, con quella che dallo stesso scavo va al vertice F sovra descritto.

Ogni domanda per la suddetta concessione dovrà essere presentata a quest'ufficio di prefettura entro il termine di legge, e corredata degli atti prescritti dagli art. 38 e 42 della legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 4 agosto 1871.

4595 *Per il Prefetto:* RITO.

Ospizio di San Michele

AVVISO D'ASTA

per affitto di un casamento.

Analogamente agli ordini della Eccellentissima Deputazione Provinciale comunicati al sottoscritto sostituto commissario di detto Ospizio, con foglio di S. E. il signor commendator Gadda prefetto della provincia di Roma dal 24 ottobre ultimo, n. 25072, dovendosi nuovamente procedere in base a lire diecimila agli esperimenti di asta per l'affitto dell'intiero casamento situato sulla piazza di Monte Citorio ai numeri 130, 131 e 132, e via appellata degli Uffizi del Vicario, numeri 27 e 28, di proprietà dello stesso Ospizio, stantechè sono andati deserti li due esperimenti per lire dodicimila, si fa noto al pubblico che nel giorno venti del corrente mese di novembre, alle ore dieci antimeridiane, nella computisteria locale posta in San Michele a Ripa Grande, avanti lo stesso sostituto commissario, si procederà col mezzo di pubblico incanto per accensione di candela vergine, osservate le norme prescritte dal vigente regolamento sulle opere pie, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, all'affitto del suddetto casamento.

Condizioni principali.

1. L'affitto si fa per anni nove.

2. L'asta viene aperta sulla corrisposta di lire annue diecimila pagabili anticipatamente di quadrimestre in quadrimestre la rata parte, e con altri oneri, obblighi, e condizioni risultanti dal capitolato, che dal giorno di dimani 3 del corrente mese sarà ostensibile nella suddetta computisteria dalle ore 10 antim. all'una pomeridiana, eccettuati li giorni festivi.

3. Per essere ammesso all'asta, ciascun offerente, compreso anche il vigesimario, dovrà giustificare di aver depositato presso l'esattore dell'Ospizio signor Flaminio Ricci, domiciliato in via della Colonna, n. 28, la somma di lire 2500 o in biglietti della Banca Nazionale e della Banca Romana, ovvero in rendita consolidata al valore di Borsa.

4. Le offerte in aumento della succennata corrisposta annua di L. 10,000 non potranno essere minori delle lire cinque.

5. Chiuso l'incanto e reso il deliberamento definitivo, i depositi saranno restituiti ad ognuno dei deponenti, meno quello effettuato dal maggiore oblatore, che dovrà essere aumentato fino a lire 5000, pria che il contratto locatizio sia ridotto in forma pubblica, e tale deposito si riterrà dall'Ospizio a garanzia della esatta osservanza dello stesso contratto, e senza pregiudizio di altre garanzie da darsi al locatore in caso di lavorazioni che intendesse di fare a proprio conto il conduttore.

6. Il deliberamento, sebbene obbligatorio per l'aggiudicatario, non sarà però definitivo se non quando entro il termine di giorni quindici decorribili da quello della avvenuta aggiudicazione, nessuno abbia presentata un'offerta in aumento, che non potrà essere inferiore al ventesimo della corrisposta offerta dall'aggiudicatario.

7. Decorsi gli enunciati giorni quindici, il maggiore oblatore dovrà presentarsi entro il termine di giorni dieci per ridurre in forma pubblica mediante la stipulazione il contratto locatizio, il quale sebbene sia per esso obbligatorio, nei rapporti però dell'Amministrazione dell'Opera Pia resta vincolato dalla superiore approvazione della Deputazione Provinciale.

8. Ciascun offerente dovrà innanzi di procedersi all'asta eleggere il proprio domicilio legale in Roma per qualunque degli effetti scatenti dall'asta.

9. Il maggiore oblatore a di cui profitto sarà stipulato il contratto locatizio dovrà sostenere tutte le spese occorse ed occorrenti tanto per l'asta che pel relativo contratto locatizio che verrà stipulato per gli atti del notaro del Luogo Pio.

Dall'Ospizio di San Michele, questo dì 3 novembre 1871.

Il Sostituto Commissario
Commend. NICOLA avv. ANNIBALDI.

4654

Intendenza di Finanza di Cosenza

4727

AVVISO D'ASTA.

Cessate le imperiose circostanze che determinarono il Governo del Re ad abbuonare isolatamente pel solo anno corrente i comuni aperti di questa provincia per la riscossione dei dazi di consumo governativi, devesi ora provvedere a mente dell'articolo 1° dello allegato L della legge 15 agosto 1870, numero 5784, allo appalto circondariale facendo un lotto distinto per ogni circondario contenente i comuni aperti sottoindicati non riuniti in volontario consorzio, e si rende quindi pubblicamente noto ciò che segue:

1. L'appalto si fa per quattro anni dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore circondariale dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun comune le spese secondo i proventi rispettivi ai termini degli articoli 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2° dello allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli di onere.

3. Il canone annuo complessivo è quello indicato nel prospetto posto in piede del presente.

4. Gl'incanti si fanno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno qui sotto notato.

5. Chiunque intende di concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda la prova di aver depositato a garenzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma uguale al sesto del canone annuo attribuito al lotto cui si aspira.

6. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo della provincia. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Sia presso questa Intendenza che presso la prefettura e sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il secondo avviso, scadendo col giorno sottoindicato il periodo di tempo per le offerte del ventesimo ai termini dell'articolo 98 del regolamento succitato. Qualora vengano utilmente presentate dette offerte di aumento ai termini del successivo articolo si pubblicherà lo avviso da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti salvo gli effetti dell'art. 113 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa e nelle principali città del Regno e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, *La Libertà*, dove si fanno le inserzioni legali.

N° d'ordine	Circondario	COMUNI APERTI	Canone annuo	Giorno fissato per l'asta di tutta la provincia	Giorno per l'offerta dell'aumento del ventesimo
1	Castrovillari	Acquaformosa - Albidona - Alessandria del Carretto - Altomonte - Canna - Cassano al Jonio - Castroregio - Cerchiara di Calabria - Civita - Firmo - Francavilla Marittima - Frascineto - Laino Borgo - Laino Castello - Lungro - Malvita - Mattafallone - Monte Giordano - Mormanno - Nocara - Oriolo - Papasidero - Plattici - Rocca Imperiale - Roseto Capo Spulico - San Basile - San Donato Ninea - San Lorenzo Bellizzi - San Lorenzo del Vallo - San Sosti - Santa Caterina - Sant'Agata di Esaro - Saracena - Spezzano Albanese di Tarsia - Terranova di Sibari - Tribisacci - Villapiana.	42180 Lire quarantaduemila centottanta	1871 27 novembre	1871 12 dicembre
2	Cosenza	Attilia - Aprigliano - Belsito - Bianchi - Bisignano - Carolei - Carpanzano - Casole Bruzio - Castiglione Cosentino - Castrolibero - Celico - Cellara - Cerisano - Cervicati - Cerzeto - Colosimi - Dipignano - Domanico - Fagnano Castello - Figline Vegliaturo - Grimaldi - Lappano - Lattarico - Luzzi - Malito - Mangone - Marano Marchesato - Marano Principato - Marzi - Mendicino - Mongrassano - Montalto Uffugo - Panettieri - Parenti - Paterno Calabro - Pedace - Pedivigliano - Piane Crati - Pietrafitta - Rende - Rogiano Gravina - Rogliano - Rose - Rota Greca - Rovito - San Benedetto - S. Fili - S. Marco Argentano - San Martino di Finita - San Pietro in Guarano - San Stefano di Rogliano - San Vincenzo la Costa - Scigliano - Serra Pedace - Spezzano Grande - Spezzano Piccolo - Torano Castello - Trenta - Zumpano.	35430 Lire trentacinquemila quattrocentotrenta	idem	idem
3	Paola	Acquappesa - Ajello in Calabria - Ajeta - Amantea Calabro - Belmonte Calabro - Belvedere Marittimo - Buonifati - Buonvicino - Cetraro - Cleto - Diamante - Falconara Albanese - Fiumefreddo Bruzio - Fuscaldo - Grisolia - Guardia Piemontese - Lago - Longobardi - Majerà - Orsomarso - San Gineto - San Lucido - San Pietro in Amantea - Santa Domenica Talao - Scalea - Serra di Ajello - Terzati - Tortora - Verbicaro.	23580 Lire ventitremila cinquecento ottanta	idem	idem
4	Rossano	Bocchigliero - Calopezzati - Caloveto - Campana - Cariati - Cropalati - Longobucco - Mandatoriccio - Paludi - Pietrapaola - San Cosmo - San Demetrio Corone - San Giorgio Albanese - Santa Sofia d'Epiro - Scala - Vaccarizzo Albanese.	14620 Lire quattordicimila seicentoventi	idem	idem

Cosenza, 7 novembre 1871.

Per l'Intendente: PALUMBO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Firenze, 11 novembre 1871.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale straordinaria pel giorno 29 del mese corrente, alle ore 12 meridiane, negli uffizi della Società in Firenze, via Sant'Egidio, num. 24, piano secondo.

Tutti gli azionisti possessori almeno di trenta azioni, i quali ne avranno fatto deposito cinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea, avranno diritto di assistervi.

I signori azionisti che vorranno intervenire all'assemblea dovranno per conseguenza aver depositate le loro azioni fino alle 3 pomeridiane del giorno 24 del mese corrente presso i seguenti stabilimenti:

A **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, idem.
» **Milano**, presso la sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Genova**, idem.
» **Palermo**, idem.
» **Napoli**, idem.
» **Venezia**, idem.
» **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Cardinal Fesch, n. 58.
» **Francoforte S|M.**, signor Jacob S. H. Stern.
» **Londra**, signori Stern brothers.
» **Berlino**, » R. Warschauer e C.
» **Ginevra**, » P. F. Bonna e C.

ORDINE DEL GIORNO.

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1870 riformato con registrazione delle partite in aumento e diminuzione a cui venne subordinata l'approvazione ministeriale.

2° Relazione del Consiglio e relative deliberazioni. 4737

MONTE DI PIETÀ DI ROMA

Avviso di vendita ai pubblici incanti.

Essendo andato deserto l'incanto del lotto primo, di cui nell'avviso d'asta 12 agosto 1871, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 221, il Regio commissario per l'amministrazione temporanea del Pio Istituto, all'uopo autorizzato, procederà nel giorno 29 novembre, alle ore undici antimeridiane, e nel palazzo del Monte, ad un nuovo esperimento d'asta, sul prezzo di L. 131,000, del fabbricato in via Coronari, n. 30, 31, 32.

Le condizioni relative al pagamento ed alle formalità dell'incanto sono le stesse già specificate nell'indicato avviso di vendita.

Roma, 12 novembre 1871.

4720 *Il Regio Commissario:* A. D'EMARESE.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Le azioni della Compagnia essendo state ridotte a L. 250 caduna, si notifica che saranno rimborsate lire 250 a quegli azionisti che hanno versato lire 500 per azione.

S'indicherà con altro avviso quando tale rimborso sarà fatto.

D'ordine del Consiglio

Roma, 59, via del Babuino.

4641 G. B. GAJA, *segretario*.

Gio. Bruschi PROFESSORE DENTISTA ben noto a molte famiglie romane ed estere che ha avuto l'onore di assistere con piena loro soddisfazione, si crede in dovere di prevenire il pubblico che dopo lunghi studi fatti sopra i metodi **americani**, ha molto perfezionato la sua professione non solo per la **estirpazione ed otturamento dei denti cariati** ecc., ma per la facilità con cui supplisce **denti e dentiere complete** sui suddetti metodi, ed in particolar modo quelle coll'apparecchio in **oro**, le quali, stante il suo sistema di lavorazione perfezionato dallo stesso Professore, sono atte alla **masticazione** ed all'avvenenza.

Reperibile via del Gesù, 72; p. 1°

4676

ESTRATTO. 4682

Il tribunale civile di Frosinone colle funzioni di quello di commercio, con sua sentenza di oggi sotto notato giorno ha dichiarato il fallimento di Luigi Colazingari, commerciante domiciliato in Alatri, ha delegato il giudice del collegio signor Borro Ignazio per la procedura del fallimento, ha ordinato l'apposizione dei sigilli da farsi dal pretore di Alatri, ha nominato i signori Antonio Castagnacci ed Alfonso Sabellico, negozianti da Alatri, a sindaci provvisorii del fallimento; ha fissato il giorno ventitrè corrente mese, a ore 9 di mattino, in cui i creditori debbono radunarsi nella camera di consiglio del detto tribunale innanzi il giudice delegato per la nomina dei sindaci definitivi.

Frosinone, li 8 novembre 1871.

Per estratto conforme da inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari:

Il reggente la cancelleria
FALLOTTA.

4728 AVVISO.

Il sottoscritto Giuseppe Maurizi Fabi, sindaco definitivo del fallimento di Eugenio Frezza, nominato con sentenza di questo regio tribunale di commercio del 20 ottobre 1871, diffida tutti i debitori del nominato Frezza e detentori di oggetti di spettanza del medesimo, a non soddisfare i loro debiti e a non consegnare gli oggetti esistenti in loro mani se non al sottoscritto, od a persona da esso legittimamente autorizzata, sotto pena del reiterato pagamento del proprio e dell'emenda dei danni. Ciò si deduce a notizia per ogni effetto di legge, ed a ciò non se ne possa allegare ignoranza.

Roma, 12 novembre 1871.

GIUSEPPE MAURIZI FABI, sindaco.
LUIGI SECRETI, proc.

INTENDENZA MILITARE DI PALERMO

Estratto d'avviso d'asta.

Il 29 corrente, alle 10 antimeridiane, si appalta nell'ufficio suddetto il frumento che appresso:

1500 quintali grano tenero (Puglie) del raccolto 1871, a L. 39 il quintale.

1500 quintali grano duro (Licatese) raccolto 1871, a L. 32 il quintale.

L'appalto d'ambedue le qualità si divide in lotti di 100 quintali ciascuno.

La cauzione è di L. 350 per cadaun lotto. I campioni sono visibili in questo ufficio e i capitoli d'onere nello stesso e negli altri congeneri del Regno.

Gli aspiranti dovranno presentare i loro partiti scritti su carta da bollo da una lira, suggellati e divisi per ciascuna qualità di grano, insieme alla ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria del Regno. Essendo permesso però di presentare i partiti anche agli altri uffici d'Intendenza militare, questi non saranno attendibili se non pervengano all'ufficio suddetto dentro un'ora almeno dall'apertura dell'asta, assieme alla dichiarazione di deposito.

Il deposito in cartelle del Debito Pubblico sarà valutato pel valore di Borsa al giorno che precede quello del deposito. Il deliberamento seguirà a favore di colui che offrirà un ribasso maggiormente superiore o pari a quello segnato nella scheda ministeriale di ribasso.

I fatali sono ridotti a 5 giorni dal dì 29 suddetto in caso di aggiudicazione.

Tutte le spese d'incanto e contratto, ecc., sono a carico del deliberatario.

4702 *Il Sottocommissario di Guerra:* A. DI MONDRONE.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Essendosi ricevuta in tempo utile l'offerta di vigesima per l'appalto della fornitura del vestiario delle guardie daziarie del comune di Roma, tanto nella prima formazione del Corpo quanto nelle successive occorrenze ordinarie e straordinarie fino a tutto l'anno 1875, per cui l'importare del lotto costituito dagli oggetti suddetti si è ridotto alla somma di L. 27,086 40; si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno 17 novembre corrente, stante la ottenutane abbreviazione de'termini, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza del signor ff. di sindaco o chi per esso, e coll'assistenza del sottoscritto segretario generale, se ne sperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela sulla somma indicata, e sotto tutte le condizioni risultanti dal capitolato d'appalto, e dalla notificazione pubblicata li 31 ottobre decorso, n. 32391; quali due atti sono ostensibili nella segreteria comunale, ove chiunque potrà prenderne cognizione ogni giorno dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Dal Campidoglio, li 11 novembre 1871.

Il Segretario Generale
4711 GIUSEPPE FALCIONI.

CONSORZIO

Per la sistemazione e manutenzione della strada interposta fra Scansano e Fonteblanda.

Si rende noto che dal dì 16 a tutto il 30 del corrente mese, nella Segreteria del comune di Magliano (provincia di Grosseto) resteranno depositati, il decreto prefettizio 23 ottobre 1871 che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un braccio di strada presso il Castello di Montiano, giusta il progetto compilato dal signor ingegnere dottor Luigi Vannuccini, sotto dì 27 novembre 1869, e l'elenco degli espropriandi, colla costruzione di detto braccio di strada contenente la sommaria designazione dei beni da occuparsi e l'indicazione del prezzo che si offre a ciascun interessato.

I proprietari dei beni anzidetti potranno, entro il termine sopra accennato, prendere visione dei premenzionati documenti per emettere le dichiarazioni richieste dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Scansano, li 7 novembre 1871.

4710 *Il Presidente*: Cav. CARLO ASPETTATI-AVUNTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana 42ª *dell'anno* 1871 4498

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	436	370	92,451 07	87,519 14
Depositi diversi	27	43	152,456 41	60,790 24
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	37,000 »	312 71
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	4,076 61	6,800 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	....	.....	285,984 09	155,422 09

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, che il tribunale civile di Napoli a'6 ottobre corrente anno ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 50, iscritta al numero 24295, in favore di Baglivo Gaetano fu Raffaele, sia trasferita ed intestata per lire 10 al signor Vincenzo, per lire 10 al signor Gennaro, per lire 10 al signor Ferdinando Baglivo, tutti del fu Raffaele, e per lire 20 alla signora Felicia Cava fu Raffaele, eredi tutti di detto Baglivo Gaetano.

FRANCESCO CAPOBIANCO, avvocato e procuratore legale.
4677

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Il signor Raimondo Fabrucci di Vallerano, fratello ed erede intestato del fu Achille, ha fatto istanza in data 7 novembre 1871 al signor presidente del tribunale civile di Viterbo per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima dei seguenti fondi, dei quali fu promossa subastazione a danno del signor Antonio Zola figlio ed erede del fu Paolo di Soriano, cioè:

1° Terreno seminativo olivato, pascolivo, posto nel territorio di Soriano, contrada Madonna del Piano, distinto in mappa sezione 1ª, coi numeri 365, 1880, 366, della quantità superficiale di decari 4 ed are 2, e del valore catastale di scudi 26 65, pari a lire 143 24 375, confinante gli eredi Manciotti, Lenzi e Patrizi, salvi, ecc.

2° Terreno seminativo vitato, posto ove sopra, contrada Apello, segnato in mappa sezione 2ª, coi numeri 865, 1462, del valor catastale di scudi 64 39, pari a lire 346 09 625, di superficie ettaro 1, decari 5 ed are 4, confinante Pennazza, Morbelli e strada, salvi, ecc.

3° Altro seminativo vitato, posto ove sopra, contrada Pian di Rosciano, segnato in mappa, sezione 2ª, numeri 1598, 1562, 1601, 567 1|2, 1604, 1567 2, 1605, 525 2, di superficie ettari 2, decari 7 ed are 7, del valore catastale di scudi 171 37, pari a lire 921 11 375, confinante Siena Giuseppe, Ubaldini e strada, salvi, ecc.

4° Terreno canepule seminativo olivato, posto ove sopra, contrada Valle Vaschi e Sordinello, segnato in mappa coi numeri 917, 1480, di superficie decari 2 ed are 1, del valore catastale di scudi 19 54, pari a lire 105 02 751, confinante il fosso Salvucci, Pampana e Ranucci, salvi, ecc.

5° Casa posta in Soriano, sulla piazza del Duomo, con bottega e cantina in via Sant'Antonio, segnato in mappa coi numeri 1497 1 2 3, 1498 1 2, 1505 1 2, 1533 1, del valore catastale di scudi 256 25, pari a lire 1377 34 375, confinante coi beni di Vittorio e Francesco Del Frate, Francesco Pennazza, detta piazza, salvi, ecc.

Viterbo, 8 novembre 1871.

4693 Dott. GIUSEPPE CASSANI, proc.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Il signor Leonardo Falcioni di Viterbo ha fatto istanza in data 7 novembre 1871 al signor presidente del tribunale civile di Viterbo per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima dei seguenti fondi, dei quali fa promuovere subastazione a danno del signor Luigi Paolocci di Vetralla, cioè:

1° Terreno seminativo vitato, olivato, posto nel territorio di Vetralla, contrada Porto Marchetto Sant'Antonio e Vacrucis, della superficie tavole 22 e c. 56, segnato in mappa, sezione 2ª, coi numeri 856, 842, 2859, 311, 3112, 764, confinante la strada, il fosso, Alessandro Francisconi, salvi, ecc.

2° Terreno seminativo pascolivo, cespuglioso, vitato, olivato, con casa posta ove sopra, contrada Puraglie, Pian delle Fratte, Fontana Valle Paradosso e Valle Ferruzza, della superficie di tavole 147 64, distinto in mappa sezione 5ª, coi numeri 363, 364, 122, 123, 80, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91A, 52, 56, 287, 288, 91, confinante il fosso, Cilli Biagio, salvi, ecc.

3° Terreno pascolivo cespuglioso, seminativo, prativo, con casa rurale, posto ove sopra, contrada Befani Farnaselli. Le forme della superficie di tavole 430 15, segnato in mappa, sezione 8ª, coi numeri 70|314, 71, 72, 74|316, 76, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 251, 312, 313, confinante il fosso Biedano, strada e conte Carpegna, salvi, ecc.

4° Terreno seminativo, sito ove sopra, contrada Grotte dell'Ospedale, della superficie tavole censuarie 521, distinto in mappa, sezione 7ª, coi numeri 16, 17, 18, 62, 63, confinante il fosso di Riosecco, strada, Pieri, Cura di S. Giovanni Evangelista, salvi, ecc.

5° Casa posta in Vetralla, sulla via di mezzo, segnata in mappa coi numeri 308, 401, 3, 405, 3, confinante la piazza di Sant'Eutizio, Franceschini Gio. Battista e Sanetti Antonio, salvi, ecc.

6° N 5 grotte ed altre grotte poste ove sopra, fuori di Porta Marina, segnate in mappa coi numeri 417, 2791, confinante la strada, Moretti Vincenzo e Lupatelli Domenico Antonio, salvi, ecc.

7° Grotte, site ove sopra, contrada Capo di sotto, segnate in mappa coi numeri 406 2 407 2, confinante la strada, Fiorentini Luca e Venanzi Antonio, salvi, ecc.

Viterbo, 7 novembre 1871.

4694 Dott. GIUSEPPE CASSANI, proc.

REVOCA DI PROCURA.

Col giorno d'oggi resta revocata ed annullata la procura conferita dal sottoscritto al signor Roberto Tulsen di Konigsberga (Prussia) mediante circolare stampata in data 1° giugno dell'anno corrente.

Firenze, li 10 novembre 1871.

4743 GIACOMO FEDERER.